
Povert : Banco Alimentare, grazie alla campagna “La Fame non va in vacanza”, distribuiti due milioni e mezzo di pasti alle famiglie in povert 

Si   conclusa la campagna di raccolta fondi della Fondazione Banco Alimentare onlus (Fbao) “La Fame non va in vacanza”. Il ricavato delle donazioni, informa la Fba onlus, viene utilizzato per recuperare e distribuire alle strutture caritative convenzionate 1.250 tonnellate di alimenti, corrispondenti a 2.500.000 pasti. “Numeri importanti – spiegano dalla Fbao - ma drammatiche sono le conseguenze del virus e, come sempre accade in una crisi economica, a pagarne le maggiori conseguenze sono le fasce pi  vulnerabili della popolazione: gi  prima del Covid 1,6 milioni di famiglie erano in povert  assoluta, ovvero senza lo stretto necessario per vivere dignitosamente. Oggi sono 2 milioni, l’equivalente di oltre 5,6 milioni di individui, 1 milione in pi  rispetto all’anno precedente; di questi, 200 mila sono minori”. “Ringrazio tutti coloro che hanno deciso di partecipare alla campagna - afferma Giovanni Bruno, presidente della Fbao -. I risultati ottenuti da ‘La fame non va in vacanza’ sono il segno di una rinnovata attenzione verso chi   in difficolt , in un momento in cui il numero delle persone che hanno bisogno di aiuto alimentare   aumentato drasticamente. Penso alle famiglie delle 870 mila persone che hanno perso il lavoro da inizio pandemia. Serve un aiuto concreto e immediato per sostenere tempestivamente chi   nel bisogno”. Le donazioni sono impiegate per sostenere i costi di recupero delle eccedenze alimentari che vengono distribuite gratuitamente alle 7.600 strutture caritative convenzionate che raggiungono in Italia oltre 1.670.000 persone in difficolt , di cui 340mila minori. Nel 2020 sono state oltre 100.000 le tonnellate di cibo distribuito, e nel 2021, ad oggi, sono gi  oltre 80.000 tonnellate.

Daniele Rocchi